



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA
Protocollo 0009307 del 12/02/2016
UOR: DS -
UOR-CC: DG -, SAN
T. 0095

Unica AOO



A: Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale
pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Puglia - Servizio Ecologia
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del “Programma di Ricerca e produzione idrocarburi off-shore del Montenegro” – Autorità procedente: Montenegro. Consultazione transfrontaliera ai sensi dell’art.32 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

In riferimento all’oggetto, questa Agenzia, chiamata in causa dalla Regione Puglia in qualità di Ente competente in materia ambientale secondo l’articolo 5, comma 1, lettera s) del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (vedi nota prot. n. 1415 del 05/02/2016, acquisita al prot. ARPA Puglia con il n. 1415 del 08/02/2016), seppure premettendo che il livello di approfondimento della verifica documentale è stato necessariamente condizionato dal brevissimo tempo a disposizione, osserva quanto segue.

La documentazione fornita dal Governo del Montenegro consiste in una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzata alle attività di ricerca e sfruttamento (E&P) di idrocarburi nelle acque marine del Montenegro (Mare Adriatico).

Gli obiettivi della VAS presentata sono due: 1) valutare gli impatti ambientali, sociali e sanitari delle attività di E&P in ambito offshore delle acque montenegrine e 2) sviluppare misure per affrontare efficacemente gli impatti identificati nelle fasi preliminari di pianificazione al fine di eliminarli o minimizzarli.

Affacciandosi la Regione Puglia e il Montenegro sul Mare Adriatico, nella fase di pianificazione è necessaria la consultazione con gli altri Stati che condividono lo stesso bacino, al fine di minimizzare gli impatti sull’ambiente marino adriatico, già attualmente sottoposto a considerevoli pressioni ambientali, come d’altronde accade per gran parte dei mari europei.

Con questi presupposti, sia la Direttiva 2008/59 CE (Strategia Marina) che la Direttiva 2014/89/UE evidenziano la necessità di una gestione sostenibile ed integrata del mare. Più in particolare la Direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, afferma che: “Nelle acque marine, gli ecosistemi e le risorse marine sono soggetti a considerevoli pressioni. Le attività umane, ma anche gli effetti dei cambiamenti climatici, le calamità naturali e i fenomeni



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

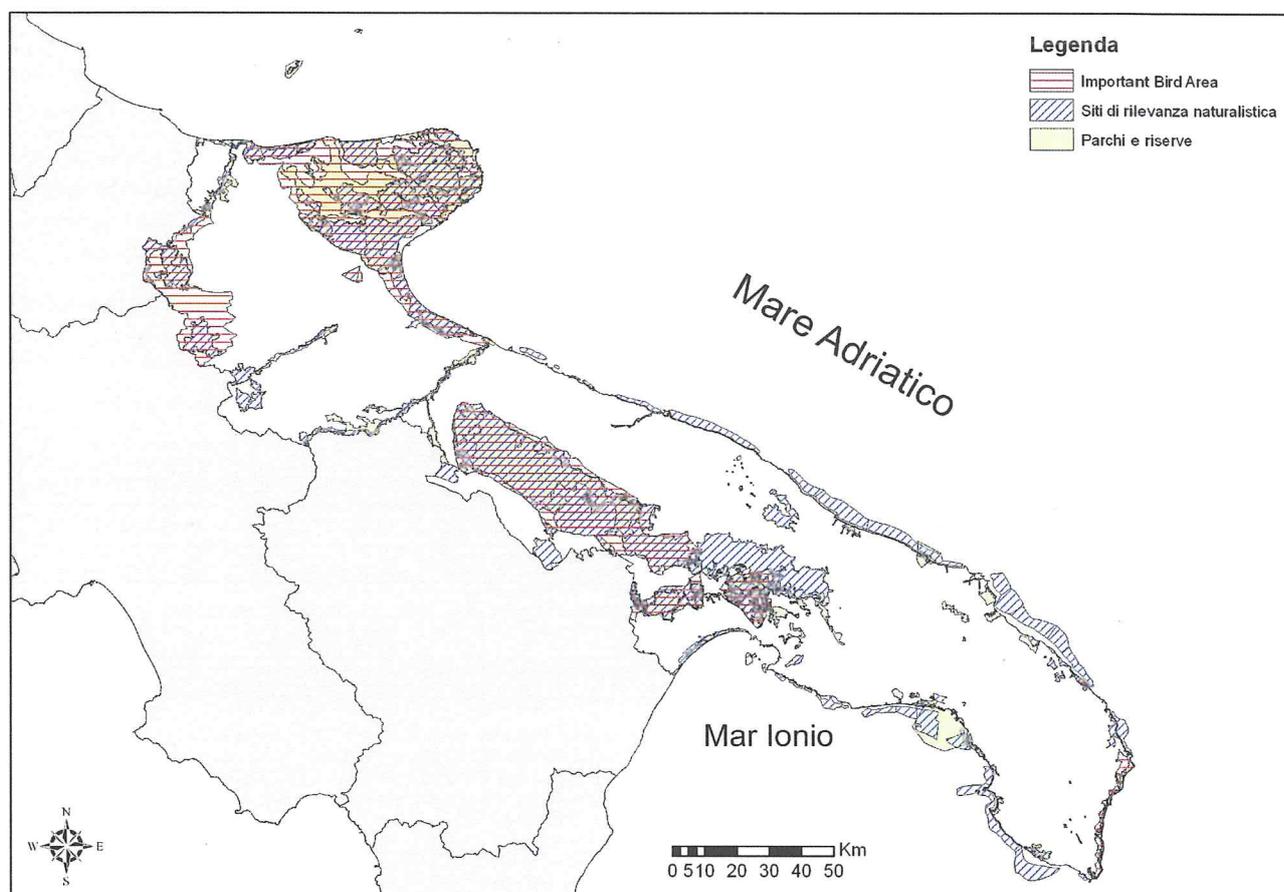
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

di dinamica costiera quali l'erosione e l'avanzamento delle coste dovuto a sedimentazione possono avere gravi ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla crescita delle aree costiere nonché sugli ecosistemi marini, con conseguente peggioramento dello stato ecologico, perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici. È opportuno tenere debitamente conto di queste diverse pressioni nell'elaborare i piani di gestione dello spazio marittimo. Inoltre, se si integrano nelle decisioni di pianificazione ecosistemi marini sani e i vari servizi da essi prestati, questi possono apportare considerevoli benefici in termini di produzione alimentare, attività ricreative e turistiche, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, controllo delle dinamiche della fascia costiera e prevenzione delle catastrofi."

Proprio sulla base di quanto sopra riportato e per quanto attiene la ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi in mare, dato che sono ormai acclarati i potenziali impatti legati alle attività connesse in particolare alla ricerca di giacimenti, come ad esempio le conseguenze, derivanti dall'utilizzo della tecnica *air gun*, sulle popolazioni di cetacei o sulle risorse ittiche (entrambe le componenti disturbate dalla particolare tecnica di prospezione), il presente documento di ARPA Puglia vuole invece focalizzarsi sui rischi per le coste pugliesi dovuti ad eventuali fenomeni di *oil spill*, visto che la VAS in oggetto prevede anche lo scenario di estrazione, ovvero di sfruttamento operativo degli eventuali giacimenti rilevati. Non si può infatti a priori escludere che, a seguito delle ipotizzate attività estrattive, uno sversamento accidentale di idrocarburi in acqua possa raggiungere, a causa della circolazione superficiale del mare Adriatico e tenendo conto della breve distanza che separa le due aree transfrontaliere, le coste della Regione Puglia.

Nel caso della Puglia le zone più sensibili rispetto ad un eventuale sversamento sarebbero quelle costiere, ed in particolare quelle marine protette e quelle contraddistinte in ogni caso da un elevato valore naturalistico. D'altronde, il 76% della costa pugliese (~770 km su ~1000 km totali), è soggetto a varie forme di tutela ambientale, tra cui sono annoverate alcune aree marine protette, parchi naturali regionali, parchi nazionali, riserve naturali marine, Siti di Importanza Comunitaria, aree Ramsar, etc., e quindi si può ben comprendere l'importanza, in termini di impatto, in caso di un eventuale episodio di *oil spill* di una certa gravità.

La figura successiva mostra tutte le aree della Regione Puglia sottoposte ad un regime di protezione ambientale di vario tipo.

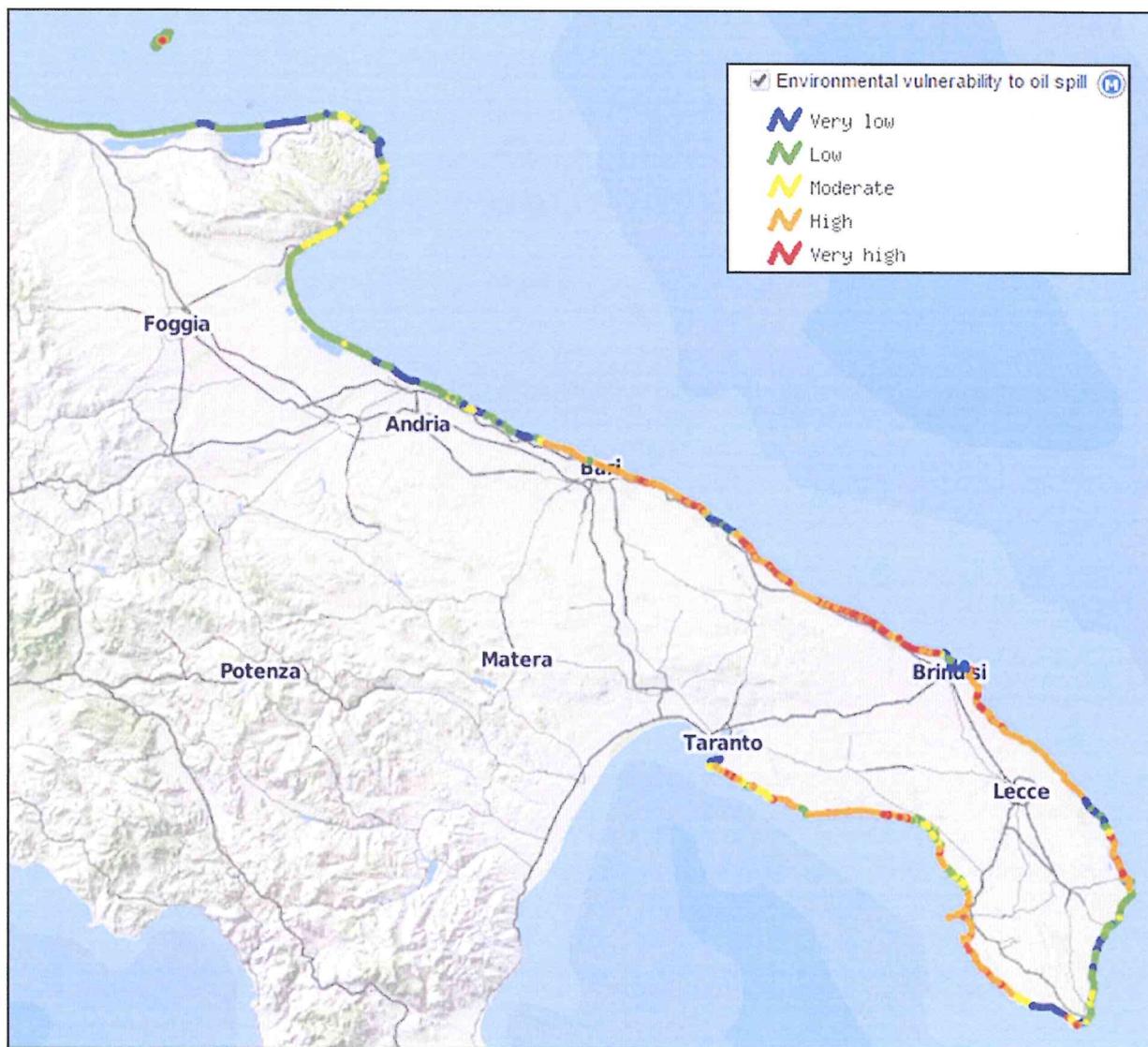


Sullo specifico argomento, ARPA Puglia ha di recente collaborato con la Protezione Civile Regionale nell'ambito del progetto transfrontaliero IPA-HAZADR (*Strengthening common reaction to fight sea pollution of oil, toxic and hazardous substances in adriatic sea*; <http://www.hazadr.eu/>), fornendo tra l'altro il proprio contributo in merito alle metodologie da applicare in caso di eventi emergenziali in mare, tra cui gli sversamenti di idrocarburi.

All'interno dello stesso progetto, tenendo conto delle caratteristiche della costa pugliese in termini di attività antropiche, aree sottoposte a regime di tutela, caratteristiche geomorfologiche delle coste, correnti marine, sono state prodotte delle carte di vulnerabilità costiera agli eventi di *oil spill*.

Per l'elaborazione di tali carte sono state considerate tre tipologie di vulnerabilità: ambientale (che tiene conto dei principali impatti sulle aree di particolare pregio naturalistico); antropica (che tiene conto dei principali impatti sulle attività antropiche più a rischio quali il turismo); costiera (derivante dall'integrazione delle precedenti due).

Di seguito vengono proposte tre rappresentazioni cartografiche che mostrano i vari gradi di vulnerabilità (da molto basso a molto alto) ambientale, antropica e costiera (complessiva), per le coste della Regione Puglia.



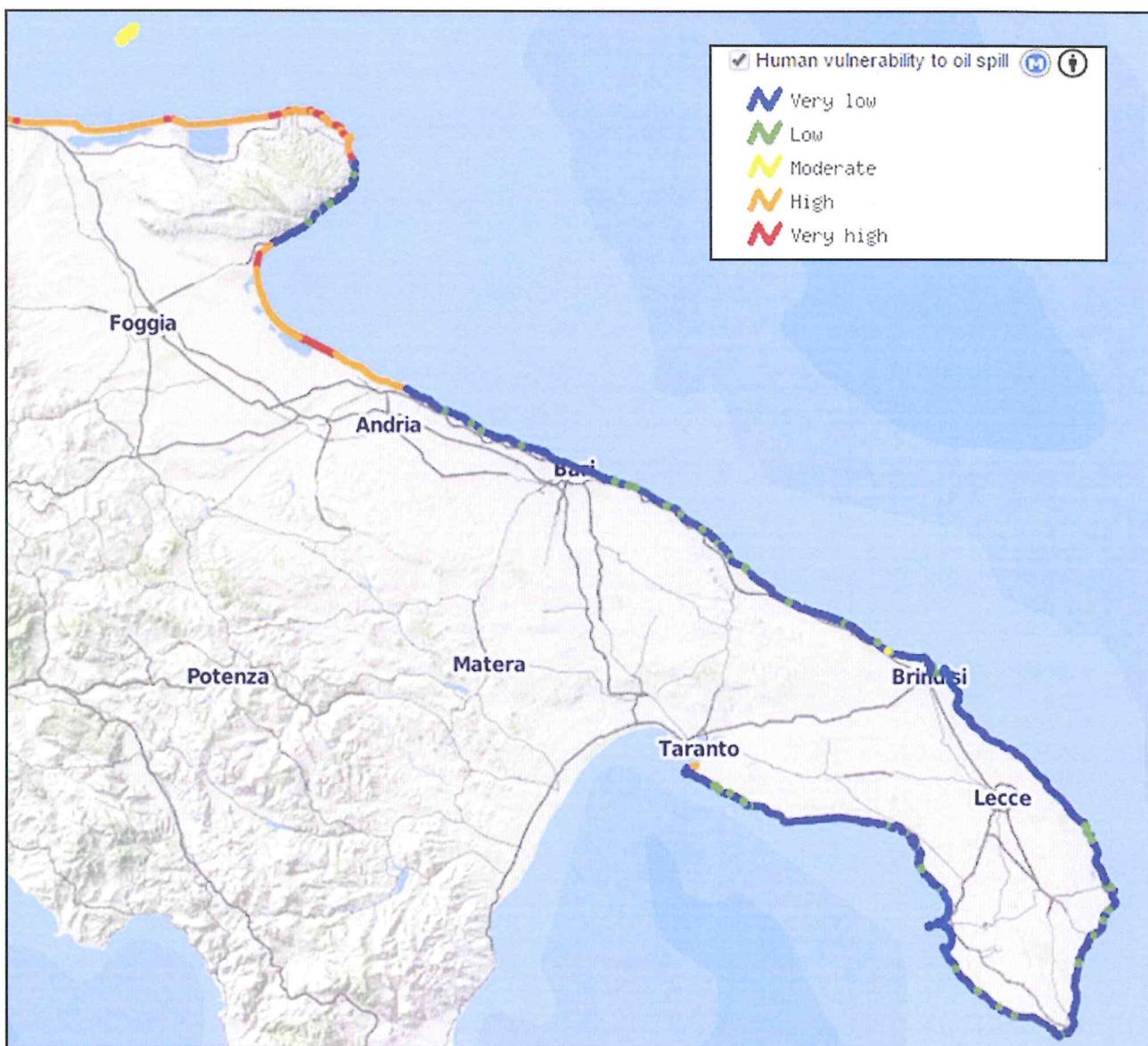


ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it





Dall'analisi delle rappresentazioni cartografiche, si può osservare per le coste pugliesi una elevata eterogeneità in particolare per la vulnerabilità ambientale e per quella antropica. È evidente che le zone settentrionali della Puglia presentano una maggiore vulnerabilità di tipo antropico, derivante soprattutto dall'essere le aree a maggiore densità abitativa della Regione. Le aree meridionali invece, caratterizzate da una minore pressione antropica ma da un maggiore valore ambientale, presentano i valori più alti di vulnerabilità ambientale. La situazione diventa più omogenea nella terza cartina, laddove viene mostrata la distribuzione dei livelli di vulnerabilità costiera in quanto



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

questo tipo di vulnerabilità tiene conto dell'interazione tra i due tipi di vulnerabilità precedentemente esposti. Per la maggior parte dei tratti costieri la classe di vulnerabilità risulta "alta", in quanto le caratteristiche *in toto* (quindi sia ambientali che antropiche e sociali) della fascia costiera pugliese sono tali da evidenziare una spiccata sensibilità di quella parte di territorio, tra terra e mare, che anche storicamente rappresenta una delle principali risorse per lo sviluppo della Regione. Ciò detto, ARPA Puglia non può fare altro che mettere in risalto tali aspetti, a fronte del rischio ambientale che potrebbe derivare dall'installazione di piattaforme per l'estrazione di idrocarburi nel bacino Adriatico, ed in particolare in un'area geograficamente prossima come quella del Montenegro.

Il Direttore Scientifico
(Dott. Massimo Blonda)

Il Direttore Generale
(Prof. Giorgio Assennato)

Gruppo di Lavoro
Dott. Nicola Ungaro
Dott. Enrico Barbone